

Trento, 12 febbraio 2025

Comunicato stampa

## **ECOTASSA PER VETTURE DI IMPORTAZIONE: ARRIVANO I PRIMI RIMBORSI!**

*La normativa europea viene in soccorso dei consumatori*

Guardare oltre i confini del nostro paese ci permette di chiarire se l'ecotassa sia dovuta o meno, per coloro che hanno immatricolato in Italia, dopo il primo marzo 2019, un veicolo che era già stato immatricolato in un altro Stato europeo.

La legge di bilancio 2019 imponeva infatti, per i soli veicoli provenienti dall'estero, l'obbligo di pagare tale imposta, anche per le vetture usate, già state immatricolate in un altro Stato europeo (Vedi nostro comunicato sul tema al seguente <https://www.centroconsumatori.tn.it/download/141dextCJoUoF.pdf>).

Così formulata, però, l'imposta si porrebbe in contrasto con l'art. 110 TFUE che vieta l'applicazione di tributi interni discriminatori rispetto alle merci provenienti da altri Stati membri, come statuito dalla Corte di Giustizia Europea, che ha ritenuto illegittimi i tributi nazionali sull'inquinamento che possano disincentivare l'acquisto di veicoli usati provenienti da altri Stati membri.

I consumatori che si sono visti recapitare l'avviso di accertamento possono, pertanto, fondare su tale presupposto giuridico la richiesta all'Agenzia delle Entrate di annullamento in autotutela della cartella, e, se già pagata, il rimborso.

Il CRTCU è a disposizione per fornire il supporto necessario telefonando allo 0461984751 o [info@centroconsumatori.tn.it](mailto:info@centroconsumatori.tn.it).